

A person is sitting on a dark, rocky hillside, looking out over a vast landscape at sunset. The sky is filled with dramatic, colorful clouds in shades of orange, red, and yellow. A bicycle is leaning against the hillside next to the person. The overall mood is serene and contemplative.

I QUATTRO MAGICI PUNTI CARDINALI DEL PIEMONTE

La bellezza del Piemonte è la sua varietà...
La montagna a occidente, a destra del Po le
colline, Langhe, Monferrato, le terre del
Barolo, del Barbaresco e del tartufo.
Poi la tranquilla pianura del Po, la natura
profonda dei parchi ad alta quota, lungo fiumi
e laghi, intorno a castelli e antiche dimore;
giardini con fioriture indimenticabili.
Un vero e proprio paradiso dove moltissime
specie animali trovano l'habitat naturale per
vivere e riprodursi.

PEDALANDO TRA LA NATURA

Emozioni da provare, atmosfere da vivere: bisogna metabolizzare. Per questo il Piemonte va percorso senza fretta. La bicicletta è il mezzo ideale. Per esperti, che si misurano con i percorsi di montagna ove si inerpica il Giro d'Italia, ma anche per i non professionisti, famiglie con bambini, amanti della natura in generale. Pedalando, si apprezza anche la gustosa cucina dei luoghi, che attrae il ciclista con i suoi mille profumi e le osterie dalle ombrose pergole ove sostare.

FRA LANGHE E ROERO

“Sulle vie del Barolo” (Roddi, La Morra, Alba);
“Ai confini dell’Alta Langa” (Sinio, Montelupo);
“Lungo il fiume Tanaro verso le terre del
Barbaresco” (Alba, Altavilla, Barbaresco,
Castagnito), sono solo alcuni itinerari naturalistici
ed enogastronomici in mountain bike.





FRA I SENTIERI SALUTARI DEL MONFERRATO

Casale, Vignale Monferrato, e via pedalando. Un inseguirsi di colline ricoperte di vigneti, punteggiate di città d'arte e di storia, di castelli, monasteri e abbazie, di piccoli paesi ove si legano antichi saperi e tradizioni contadine. Per pedalare qui, fra salite e discese, lentezza e velocità, bisogna essere allenati, ma la bellezza della natura, la libertà che si respira e, perché no, la fatica sono efficaci antistress. Concedersi, poi, una sosta ad Acqui Terme, che ha fatto dei suoi stabilimenti, già famosi all'epoca romana, modernissimi centri benessere, non potrà che giovare.





BIKE HOTEL A CUNEO PER GLI APPASSIONATI DELLE DUE RUOTE

A Cuneo, la provincia più estesa d'Italia, (si dice Granda per questo) sono nati i Bike Hotels, più di 20, proprio per i viaggiatori in bicicletta. Offrono servizi efficienti, deposito custodito, officina a disposizione per eventuali riparazioni e, se richiesta, la guida ciclistica al seguito. Senza dimenticare i piaceri della tavola: la cucina è attenta alle necessità dello sport, ma non trascura la gastronomia tradizionale, i sapori locali e i grandi vini. Meta di escursioni indimenticabili sono i numerosi laghi glaciali che segnano l'aspra valle del Gesso, in particolare il lago del Vej del Bouc (2054 mt), e i tre laghetti di Fremamorta, nel cuore del Parco delle Alpi Marittime.





NOVI LIGURE, LUNGO I TORNANTI DEI CAMPIONI

Fausto Coppi e Costante Girardengo sono figli di questi luoghi. Siamo a Novi Ligure, nelle "terre dei Campionissimi", dove ha sede anche il Museo Regionale del Ciclismo. E sono veramente molti gli itinerari, su strada o sterrato, adatti ai vari livelli di capacità, che attraversano valli incantate e paesaggi mozzafiato.





VALSESIA: CIELO, TERRA E ACQUA

Il Parco Fluviale del Po e dell'Orba, lungo il Po vercellese/alessandrino offre otto itinerari cicloturistici, che si sviluppano su strade comunali o provinciali poco trafficate, sentieri rivieraschi sterrati, alcuni tratti di argine.

I primi 3 (dal ponte di Pieve del Cairo al ponte di Valenza, fino a Frassineto Po) sono eccezionali per il birdwatching, così come, nel novarese, la Palude di Casalbeltrame con i suoi capanni di avvistamento. In Valsesia i percorsi per trial e Mtb sono numerosi e con diversi livelli di difficoltà. E' anche possibile prendere lezioni da corridori esperti.





IL BIELLESE, FRA SENTIERI E PANORAMI MOZZAFIATO

Una vacanza in bicicletta nel Biellese è adatta a tutti. Ma, prima di farsi rapire dalla natura, vi sono due tappe fisse: il Ricetto di Candelo, borgo medievale fra i più belli d'Italia, e il Santuario del Sacro Monte di Oropa, dedicato alla Madonna nera (inserito dall'Unesco fra i siti patrimonio dell'umanità). E ora, ben in sella, percorriamo una delle strade più incantevoli d'Italia: la panoramica Zegna, tra i comuni di Rosazza e Trivero, fino all'Oasi Zegna.

Qui si snodano ben 27 sentieri, molti dei quali percorribili in Mtb e con passaggi di elevata difficoltà.



PEDALANDO FRA CASTELLI E MAGIE DEL TORINESE

A Torre Pellice, tra i percorsi adatti alla Mtb segnaliamo l'anello che, dal rifugio Barbara raggiunge il Colle Barant, scende al Pra, quindi arriva a Bobbio Pellice e ritorna. Con la bici da strada, invece, è impegnativo il percorso Torre Pellice - Pinerolo - Perosa Argentina - Prali e ritorno. Nel Canavese si organizzano itinerari intorno ai 5 laghi morenici di Ivrea e al lago di Candia, nel Parco provinciale, meta di passeggiate.



ALPI BIKE RESORT: ATTEZZATE PER I GIOVANI

Le scuole di mountain bike organizzano corsi per bimbi e ragazzi, accompagnati da adulti su sentieri di alta montagna, e studiano opportunità per i portatori di handicap fisici. Sauze d'Oulx apre alla Mountain Bike con i tracciati Freeride di Sportinia. Poi ci sono i Bike Park: Bardonecchia ospita il più grande d'Europa, con 400 km di sentieri dai 1300 ai 3000 mt di quota; la vicina Prali offre 3 diversi percorsi: blu per principianti e ragazzi, rosso per bikers con qualche attitudine e nero per veri esperti. In Val Chisone, operano associazioni e strutture private, specializzate in escursioni per piccoli gruppi (6 persone al massimo) su sentieri e mulattiere di alta montagna.



TORINO, CITTÀ AMICA DELLA BICICLETTA

Premiata per gli incentivi all' uso delle due ruote, la Città ha realizzato oltre 200 chilometri di piste ciclabili e da aprile a ottobre cittadini e turisti possono noleggiare biciclette e pedalare in libertà nel verde dei numerosi parchi urbani: Valentino, Pellerina, Colletta, Ruffini, Millefonti, Colonnetti, Meisino.

In città, poi, posata la bici, è piacevole una passeggiata a piedi, godendo i lunghissimi portici (18 km) costruiti affinché il re e la corte sabauda potessero percorrere il centro con qualunque tempo.

